

**Allegato “B” all’atto N . 32103/6018 di repertorio**

## **FONDAZIONE “LA MEMORIA” ONLUS**

### **STATUTO**

#### **Preambolo**

La Fondazione “ LA MEMORIA” di Gavardo trae le sue origini dalla Pia opera “Ricovero-Ospedale La Memoria” istituita nel 1903 dalla Congregazione di Carità con il concorso del Comune di Gavardo e dotata del patrimonio necessario dalla Congregazione stessa, dalla popolazione del luogo, dalla Cassa Cooperativa Prestiti di Gavardo nonché dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Già nel secolo scorso, nella popolazione del Comune di Gavardo era presente un interessamento delle condizioni degli anziani bisognosi: più volte la Parrocchia e la Congregazione della carità di Gavardo contribuivano al sostentamento dei vecchi “miserabili” pagando loro l’affitto o versando una quota mensile a titolo di aiuto. Dopo una serie di lasciti effettuati da benemeriti cittadini, all’inizio del ‘900 cominciarono a farsi largo le prime idee di costruire un ricovero per gli anziani; la struttura ebbe a concretizzarsi nel 1906, allorché il Comune di Gavardo cedette alla Congregazione di Carità l’immobile delle allora scuole elementari. Nell 1931, dopo una serie di innumerevoli lasciti a favore della costruzione di un immobile, si arriva alla ultimazione della nuova casa di riposo intitolata “La Memoria” in onore ai caduti della Grande Guerra.

L’Opera Pia venne successivamente eretta in Ente Morale con Regio Decreto 6 Febbraio 1933 n. 238 con lo scopo di accogliere, mantenere e curare i poveri di buona condotta, gli inabili del lavoro o affetti da infermità croniche con precedenza per i reduci di guerra.

Nel secondo dopoguerra le vicende del Ricovero vennero sempre più identificate in quelle dell’Ospedale: stesso Consiglio di Amministrazione e stesso Presidente; nel 1978 avvenne lo scorporo del Ricovero dell’Ente Ospedaliero, con riconoscimento patrimoniale della Fondazione Ricovero “La Memoria” con Decreto Regionale n. 108 del 26/03/1980.

Nonostante le varie traversie istituzionali, l’Ente ha sempre provveduto al perseguimento dei propri scopi, a vantaggio delle persone bisognose come da statuto, grazie alla direzione del personale in servizio succedutosi nel corso degli anni.

#### **Art. 1 – Denominazione e sede**

Ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice Civile ed in continuità con quanto previsto delle tavole di formazione, è costituita, quale Ente di diritto privato, la fondazione denominata “La memoria – ONLUS” con sede legale a Gavardo, Brescia, in via S. Maria n. 17 .

L’Ente potrà provvedere all’istituzione di sedi secondarie, uffici, delegazioni ed ogni genere di unità locale consentita dalla normativa vigente.

La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve ONLUS) , che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

## **Art. 2 – Scopi e attività**

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio- sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a) Promuovere la salute , il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane in particolare se in condizioni di svantaggio e se del proprio territorio, con priorità ai residenti del Comune di Gavardo, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b) Mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori o con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso, servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni e ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c) Realizzare attività informativa e formative a favore degli operatori della Fondazione e di terzi, destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d) Promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e) Svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;
- f) Stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g) Costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D. Lgs. Del 4 dicembre 1997 n. 460.

## **Art. 3 – Principi e valori fondamentali di riferimento.**

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ad opera improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) Ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) Alla continuità organizzativa-assistenziale delle rate dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;

- c) Alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura e di assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

#### **Art 4 - Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- della dotazione patrimoniale così come indicata nell'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato;
- dai beni mobili e immobili comunque pervenuti alla Fondazione con tale specifica destinazione o destinati per deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed incrementarlo.

I redditi del patrimonio, i ricavi delle prestazioni dei servizi erogati ed ogni entrata non destinata ad incrementare il patrimonio, ivi compresi i contributi pubblici o privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima unitaria struttura.

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### **Art. 5 – Organi**

Sono organi della Fondazione:

1. Il consiglio di Amministrazione
2. Il Presidente
3. Il Revisore Legale

#### **Art. 6 – Il Consiglio di Amministrazione: composizione**

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I Consiglieri sono nominati dal Sindaco del Comune di Gavardo.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente. Il Consiglio, così convocato, è presieduto dal Consigliere più anziano di età. Un consigliere non può essere eletto Presidente per più di due mandati consecutivi.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, per la carica rivestita, può competere una indennità di funzione, nella misura determinata con apposito atto dello stesso Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, oltre al rimborso delle spese debitamente documentate sostenute per l'espletamento del mandato.

### **Art. 7 – Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione**

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio o Amministrazione.

Pertanto, 90 giorni prima della data di scadenza per fine mandato, devono essere attivate le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione; a tal fine il Presidente, entro il termine di cui sopra, comunica al soggetto titolare del diritto di nomina dei Consiglieri ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto, la scadenza per compimento del mandato richiedendo, nel contempo, di procedere alle designazioni di competenza.

### **Art. 8 – Decadenza e cessazione dei Consiglieri**

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipano per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio, decadono dalla carica. Della decadenza ne prende atto il Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva alla verificarsi della medesima.

In tutti i casi in cui, durante il mandato, venissero a mancare uno o più consiglieri, dopo la presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione, il Presidente entro 10 giorni dalla stessa ne dà comunicazione al soggetto titolare alla nomina secondo l'art. 6 del presente Statuto, affinché si provveda alla nomina in surroga; analogo adempimento deve essere fatto in caso di cessazione dell'incarico per decadenza d'ufficio di cui al comma precedente.

I consiglieri, nominati in surroga, restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione .

Qualora venisse meno, contestualmente, la maggioranza dei Consiglieri per dimissioni, decadenza o per altra causa, l'intero Consiglio si intenderà decaduto; nel caso suddetto il Presidente, entro 5 giorni dal verificarsi di tale fattispecie, inoltra la richiesta di rinnovo del nuovo Consiglio di Amministrazione al soggetto titolare del diritto di nomina, così come previsto dall' art.6 del presente Statuto.

### **Art. 9- Requisiti ed incompatibilità alla carica di Consigliere**

Possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione soggetti con esperienza nei settori sanitario, socio-sanitario o sociale o amministrativo-contabile o che abbiano ricoperto, per almeno due anni, una carica di Amministratore in un ente pubblico o privato.

Non possono essere nominati consiglieri della Fondazione coloro che:

- a) Si trovano nelle situazioni previste dell' art. 60 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, nonché dall' art. 2382 del Codice civile;
- b) Sono stati sottoposti a procedura fallimentare nei cinque anni precedenti alla nomina;
- c) Si trovano in situazione debitoria o di contenzioso nei confronti della Fondazione.

Sono altresì incompatibili con la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri nonché i loro parenti ed affini fino al terzo grado ed i dipendenti del Comune di Gavardo,

Le incompatibilità devono essere rimosse entro 30 giorni dalla nomina. In caso di adempimento l'interessato decade automaticamente dalla carica di Consigliere della Fondazione.

### **Art. 10- Convocazioni, adunanze del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente e si riunisce, di norma, presso la sede della Fondazione.

Il consiglio si riunisce almeno ogni trimestre e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga utile o necessario, ovvero venga richiesto in forma scritta, con indicazione delle materie da trattare, da almeno 3 Consiglieri.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenete l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima in caso di urgenza. Gli inviti possono essere trasmessi anche con posta elettronica o con strumenti elettronici o informatici in grado di comprovare l'avvenuta ricezione della convocazione.

In fase di insediamento del nuovo Consiglio il Presidente uscente convoca il Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla data di naturale scadenza del Consiglio da lui presieduto o, in caso di ancata nomina dei nuovi Consiglieri nei tempi previsti dall'art. 7 dello Statuto, dalla data del provvedimento di nomina della maggioranza qualificata dei quattro quinti dei componenti del Consiglio.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione di norma partecipa il Direttore della Fondazione e/o un suo delegato, che funge da Segretario e cura il verbale delle sedute.

Alle sedute possono essere altresì invitate, con funzioni consultive, le persone ritenute utili o necessarie in funzione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

### **Art. 11 – Adozione delle deliberazioni**

Il consiglio, validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, adotta le deliberazioni a maggioranza dei membri presenti. Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti ed hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti, e con accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere di deliberare in ordine ad argomenti non iscritti nell'ordine del giorno.

Le deliberazioni inerenti modifiche allo Statuto, dimissioni dei beni patrimoniali indicati nell'atto di trasformazione in relazione al disposto dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 207/2001, con il contestuale reinvestimento dei relativi proventi e l'estinzione della Fondazione, devono essere adottate con il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di Segretario verbalizzante, in caso di assenza del Direttore o del suo delegato, sono affidate dal Presidente ad uno dei Consiglieri intervenuti.

### **Art. 12 – Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, avvalendosi delle funzioni e dei poteri del Presidente e del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del Patrimonio, in osservanza del combinato disposto di cui alle lett. d) ed e) comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

- a) Deliberare le modifiche Statutarie e le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione, da sottoporre alle competenti autorità a norma di legge;
- b) Adottare i Regolamenti per l'organizzazione e la gestione della Fondazione e le loro modifiche e gli atti interpretativi ed applicativi e di regolamenti relativi alle modalità di erogazione dei servizi ed ai rapporti con i diversi portatori di interesse della Fondazione;
- c) Approvare il Budget previsionale annuale e definire gli obiettivi ed i programmi di fondamentali dell'attività della Fondazione
- d) Approvare il Bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione e sulle attività della Fondazione;
- e) Approvare iniziative in merito all'attività di raccolta fondi, approvare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali oltre alla costituzione e/o partecipazione in enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe
- f) Deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti;
- g) Vigilare e controllare l'esecuzione delle deliberazioni e verificare la rispondenza dei risultati della gestione ai programmi della Fondazione;
- h) Nominare il Direttore della Fondazione definendone i poteri gestionali, secondo le previsioni dell'art.16;
- i) Nominare il Direttore Sanitario ed ogni altra figura apicale in relazione al divenire dell'organizzazione dell'Ente;
- l) Deliberare il conferimento, nelle forme previste dalla legge, di eventuali specifiche funzioni e responsabilità al Presidente della Fondazione ovvero ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

### **Art. 13 – Il Presidente**

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio. Il Presidente sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con enti, amministrazioni pubbliche e private, operatori privati ed associazioni operanti in ambiti utili alla Fondazione.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determina l'ordine del giorno delle sedute e svolge funzione propulsiva e di indirizzo del Consiglio stesso regolandone i lavori, esercita tutte le funzioni ed i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, con apposito atto che ne definisce i limiti della delega.

Nei casi di comprovata urgenza e sempre che non sia possibile convocare il Consiglio di Amministrazione, il Presidente adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse della Fondazione, sottoponendoli al Consiglio alla prima seduta utile e comunque entro i successivi 30 giorni.

### **Art. 14 – il Vice Presidente**

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, assume le funzioni del Presidente in caso di sua assenza od impedimento. Negli atti compiuti del Vice Presidente si deve dare atto del motivo di assenza o impedimento del Presidente.

Se fossero contemporaneamente assenti od impossibilitati ad esercitare la carica sia del Presidente che il Vice Presidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano per data di nomina o, in caso di contemporaneità di nomina, dal Consigliere più anziano per età.



### **Art. 15 – il Revisore Legale**

Il Revisore Legale è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato dal Sindaco del Comune di Gavardo, scelto tra gli iscritti del Registro dei Revisori Legali.

Al Revisore Legale si applicano le incompatibilità previste per i componenti del Consiglio di Amministrazione riportate nell'articolo 9.

Esso dura in carica per tre anni, con decorrenza dalla data di nomina, ed è rinominabile; in caso di anticipata cessazione della carica il sostituto deve essere nominato entro 30 giorni dalla data di cessazione e dura in carica per tre anni con decorrenza dalla data di nomina.

Allo stesso può spettare un'indennità di funzione definita dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore Legale deve vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accertare la regolare tenuta della Contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e la consistenza dei valori dei titoli di proprietà della Fondazione.

Il Revisore Legale redige una propria relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo, necessaria per l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore Legale può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; deve obbligatoriamente partecipare alla seduta di approvazione del Bilancio Consuntivo.

Può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e sull'andamento delle operazioni della Fondazione.

### **Art. 16 – il Direttore**

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

L'incarico dovrà avere una durata massima di cinque anni ed è rinnovabile.

L'incarico di Direttore può essere conferito, con contratto di diritto privato, a soggetto scelto tra il personale dell'Ente in possesso di requisiti di adeguata professionalità, competenze gestionali multidisciplinari e di management, ovvero l'incarico di Direttore può essere conferito anche al di fuori della dotazione organica della Fondazione, con contratto di Diritto privato, a soggetti in possesso dei requisiti sopra riportati.

L Direttore rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della fondazione. Al Direttore compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è titolare dei poteri di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa rientranti nella ordinaria amministrazione della Fondazione, incluse le decisioni organizzative e di gestione, di coordinamento e di controllo del personale. E' titolare dei rapporti sindacali e dei procedimenti disciplinari;

l'incarico di Direttore può essere revocato, con un preavviso di 30 giorni, dal Consiglio di Amministrazione con atto motivato in ragione della valutazione negativa dell'operato e/o del venir meno del rapporto fiduciario.

### **Art. 17 – Esercizi sociali**

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascuno anno.

Entro il 30 Aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consultivo, relativo all'anno precedente, con il parere del Revisore Legale.

Il Consiglio deve inoltre approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget previsionale di gestione relativo all'anno successivo.

### **Art. 18 – durata ed estinzione della Fondazione**

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

La Fondazione si estingue, secondo le modalità dell'art. 27 del Codice Civile, con delibera del Consiglio di Amministrazione, quando:

- a) Gli scopi istituzionali di cui all'art. 2 dello Statuto sono esauriti o divenuti impossibili o di scarsa utilità;
- b) Il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- c) Non è possibile esperire procedure di trasformazione secondo quanto previsto dall'art. 28 del Codice Civile;
- d) Laddove fosse impossibile attuare quanto previsto dalla lettera c) sopra riportata, il Consiglio di Amministrazione nominerà un liquidatore che provvederà alla liquidazione ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo di altre ONLUS, preferibilmente tra quelle presenti nel territorio del Comune di Gavardo, le cui finalità siano assimilabili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità, sentiti il soggetto titolare del potere di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il liquidatore dovrà acquisire il parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3 , C. 190 della L.23 dicembre 1996 n. 662 e successive modificazioni.

### **Art. 19 – norma finale**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile ed alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

F.to Massimo Zanella

F.to Elena Cairoli notaio (L.S.)